

Incentivi di massa al digitale

ROBERTO LENZI

DECRETO CRESCITA/Si amplia il ventaglio di tecnologie finanziate. Agevolato il turismo L' investimento minimo richiesto cala da 200 mila a 50 mila euro. E l' ultimo bilancio approvato con solo 100 mila euro di ricavi. Sono i nuovi limiti per accedere all' incentivo per la trasformazione digitale. Il decreto legge crescita (n. 34/2019) emendato alla Camera e atteso stamane al vaglio dell' aula rivisita l' incentivo per gli investimenti 4.0 nelle **pmi**. Con un occhio di riguardo per le realtà di minore dimensione. Non solo. La nuova impostazione dell' agevolazione abbraccia un maggior numero di tecnologie abilitanti del piano Impresa 4.0. Grazie alle modifiche apportate al decreto, l' incentivo apre alle **imprese** turistiche e consente la possibilità di accedere in forma aggregata all' agevolazione. Questa, introdotta dall' art. 29 del decreto legge, ma tuttora non operativa, è volta a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle **imprese**, mediante la concessione di agevolazioni finanziarie nella misura massima del 50% dei costi ammissibili. Il restyling dello strumento prevede, inoltre, che le agevolazioni siano in coerenza con le linee strategiche del Piano triennale per l' informatica nella p.a. Sentita l' Agenzia per l' Italia digitale. Tecnologie abilitanti. Gli investimenti, per essere agevolati, devono essere diretti all' implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel piano Impresa 4.0. La prima formulazione dell' agevolazione prevedeva le seguenti tecnologie: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics. La novità riguarda l' ampliamento alle soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate all' ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori; al software; alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio. Nonché ad altre



tecnologie quali: sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, Edi), geolocalizzazione, tecnologie per l' in-store customer experience, system integration applicata all' automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things. Accesso ai più piccoli. La prima formulazione dell' incentivo prevedeva caratteristiche che potevano portare ad escludere le **imprese** di micro dimensione. L' investimento minimo richiesto di 200 mila euro avrebbe escluso tutte le **imprese** che non tendono ad effettuare investimenti di tale portata in breve tempo. Oltre a questo, era stata fissata una soglia minima di ricavi, con riferimento all' esercizio dell' ultimo bilancio approvato, pari almeno a 500 mila euro. Col restyling alla Camera, tali soglie sono state sensibilmente ridotte; saranno accettati programmi di investimento a partire da 50 mila euro e la soglia minima di ricavi accettata è stata portata a 100 mila euro. L' estensione al turismo. Il decreto crescita operava solo a favore delle **imprese** attive in via prevalente/primaria nel manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle **imprese** manifatturiere. L' incentivo sarà, invece, destinato anche alle **imprese** del turismo impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali; anche in ottica di accessibilità e in favore dei disabili. Questa estensione avviene in via sperimentale per il 2019/20. Accesso in aggregazione. Oltre che singolarmente, le **imprese**, in numero non superiore a dieci, potranno presentare congiuntamente progetti realizzati, mediante il ricorso a contratti di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, inclusi il consorzio e l' accordo di partenariato in cui figure come soggetto promotore capofila un Dih (Digital innovation hub) o un Edi (Ecosistema digitale per l' innovazione). Possibilità che consente di ovviare al mancato raggiungimento dell' importo minimo di 100 mila euro di ricavi, potendo considerare a tal fine il complesso delle **imprese** aggregate.